Gruppo Hera: il CdA approva i risultati del terzo trimestre 2023

Highlight economico-finanziari

- **Margine operativo lordo (MOL)* a 1.006,8 milioni di euro (+15,1%)**
- **Utile netto di pertinenza degli Azionisti* a 235,5 milioni di euro (+10,0%)**
- **Investimenti netti e acquisizioni societarie per 593 milioni di euro (+18,7%)**
- **Indebitamento finanziario netto e rapporto debito netto/MOL in forte miglioramento, rispettivamente a 4.148,9 milioni di euro e 2,91x***
- **In miglioramento anche il ritorno sul capitale investito, con il ROI che sale al 9%**

Highlight operativi

- **Importante contributo alla crescita dei settori energetici e dell'area ambiente**
- **Continua la crescita della base clienti energy, salita a 3,8 milioni di unità, con un incremento dell'8,9% in 12 mesi**
- **Sviluppo di ulteriori iniziative per la transizione green e crescenti investimenti in innovazione per il rafforzamento della resilienza degli asset gestiti**

Il **Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera,** presieduto da **Cristian Fabbri**, ha approvato oggi all'unanimità la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2023.

I primi nove mesi dell'anno si sono caratterizzati per investimenti in crescita e risultati record rispetto ai precedenti esercizi, mostrando una forte resilienza a fronte di fenomeni meteoclimatici estremi incorsi nel territorio di riferimento e di un contesto globale tuttora incerto, che continua a generare una crescita inflattiva generalizzata e un aumento del costo del denaro.

In particolare, i significativi investimenti testimoniano concretamente l'impegno del Gruppo per il rafforzamento della resilienza degli asset gestiti e l'attenzione continua per progetti in grado di accelerare il percorso verso la transizione green,

in piena coerenza con il purpose aziendale della multiutility.

Ricavi per circa 11 miliardi

Al 30 settembre 2023, i ricavi sono stati pari a **10.955,0 milioni di euro** in leggera flessione rispetto ai 14.320,1 milioni dell'equivalente periodo 2022, principalmente per il calo dei prezzi delle commodities energetiche e per i minori volumi di gas venduti riconducibili al clima particolarmente mite registrato nella prima parte dell'anno. In aumento, invece, i ricavi derivanti dai maggiori volumi venduti di energia elettrica, grazie alle azioni di sviluppo commerciale, alle gare Consip e all'aggiudicazione dei lotti in salvaguardia e del servizio a tutele graduali, il fatturato dei servizi energia, in cui permangono le opportunità legate agli incentivi di efficienza energetica negli edifici abitativi e l'aumento delle attività per servizi a valore aggiunto per i clienti, e i ricavi del settore ambiente, in particolare per effetto delle acquisizioni nel mercato industria.

Margine operativo lordo (MOL)* in forte crescita a 1.006,8 milioni

Il margine operativo lordo* dei primi nove mesi del 2023 sale a **1.006,8 milioni di euro** (+15,1%) rispetto agli 874,8 milioni al 30 settembre 2022. Tale incremento è riconducibile soprattutto al contributo complessivo delle aree energy per 111,8 milioni di euro e alle buone performance dell'area ambiente, in crescita di 11,8 milioni di euro. Si segnala, inoltre, l'apporto del ciclo idrico integrato per 3,5 milioni e degli altri servizi per 4,8 milioni di euro.

Risultato operativo netto* in aumento a 504,6 milioni di euro

Il risultato operativo netto* al 30 settembre 2023 sale a **504,6 milioni di euro**, in aumento del 15,5% rispetto ai 437,0 milioni dei primi nove mesi del 2022. Tale incremento è in linea, in termini percentuali, con la crescita del MOL, evidenziando una crescita omogenea del risultato operativo.

Utile netto di pertinenza degli Azionisti* in crescita del 10%

A settembre 2023, l'utile netto* sale a **267,1 milioni di euro** (+7,5%), rispetto ai 248,4 milioni dell'equivalente periodo 2022, con un tax rate in calo al 26,8%. L'utile netto di pertinenza degli Azionisti* sale a 235,5 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto ai 214,1 milioni al 30 settembre 2022.

Investimenti operativi in decisa crescita e rafforzamento della solidità del Gruppo

Nei primi nove mesi del 2023 il Gruppo Hera ha realizzato investimenti netti e acquisizioni societarie per **593,0 milioni di euro** (+18,7% rispetto all'analogo periodo 2022). Gli investimenti operativi, al lordo dei contributi in conto capitale, sono pari a 514,0 milioni di euro, in aumento di 50,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+10,9%), e sono riferiti soprattutto a interventi di sviluppo su impianti, reti e infrastrutture, e adeguamenti normativi che riguardano in particolare la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario.

"I risultati di periodo – dichiara il presidente esecutivo **Cristian Fabbri** – *evidenziano una straordinaria creazione di valore per tutti gli stakeholder: abbiamo superato il miliardo di Ebitda nei primi nove mesi dell'anno con una crescita record del 15%. Abbiamo, inoltre, incrementato gli investimenti del 19%, garantendo ritorni sul capitale investito del 9%, e contemporaneamente abbiamo continuato a ridurre il debito. Tutti i nostri business hanno contribuito alla crescita, sostenuta per oltre l'80% dall'area energy a mercato per effetto dell'incremento del 9% dei clienti, che hanno raggiunto i 3,8 milioni di unità, e dei servizi per la decarbonizzazione. Significativo anche il contributo dei mercati di ultima istanza che a settembre abbiamo consolidato vincendo 17 dei 18 lotti disponibili per il gas. La crescita organica e le 5 operazioni societarie di questi nove mesi sono state orientate ad innovazione, resilienza decarbonizzazione ed economia circolare, contribuendo all'incremento del margine a valore condiviso che ha superato il 54% del totale continuando a generare benefici incrementali per i territori nei quali operiamo. Proseguiamo velocemente il percorso di sviluppo definito nel piano industriale mantenendo il portafoglio di business*

equilibrato e cogliendo le opportunità di creazione di valore che ci consentono di accelerarne l'esecuzione".

"L'efficacia delle scelte gestionali – dichiara l'Amministratore Delegato **Orazio Iacono** – *e la solida strategia industriale multibusiness ci hanno consentito di ottenere positivi risultati economico-finanziari e, in particolare, di rafforzare ulteriormente la nostra leadership nel settore ambiente, con margini in crescita e maggiori volumi di rifiuti trattati, potendo contare sulle eccellenti performance della nostra dotazione impiantistica. In partnership con ACR, recentemente entrata nel Gruppo, abbiamo vinto importanti procedure di affidamento nel settore privato dell'oil&gas e stiamo partecipando a gare per la bonifica di siti pubblici a cui sono destinati fondi PNRR. Grazie alla positiva generazione di cassa e alla nostra solida posizione finanziaria siamo arrivati a un rapporto debito netto/MOL a 2,91x, analogo a quello precedente all'impennata dei prezzi energetici. In questo modo abbiamo tutta la flessibilità necessaria per cogliere nuove opportunità di sviluppo nei mercati di riferimento. Infine, siamo particolarmente orgogliosi dei riconoscimenti ottenuti da Arera sulla qualità tecnica dei nostri servizi, con particolare riferimento al ciclo idrico integrato in cui abbiamo registrato le migliori performance del settore. Un importante traguardo raggiunto grazie alle nostre capacità gestionali, alle maggiori efficienze e a tutti gli investimenti messi in campo per potenziare la resilienza delle infrastrutture e la loro digitalizzazione".*

Fonte: Gruppo Hera